REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 165 del 07/11/2023 BOLOGNA

Proposta:	PPG/2023/172 del 03/11/2023
Struttura proponente:	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Assessorato proponente:	VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
Oggetto:	PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEL PERIODO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 CON MINORI SPESE FSUE. TRASFERIMENTO RISORSE DA CONTABILITÀ SPECIALE SU BILANCIO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.
Autorità emanante:	IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Firmatario:	STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità:	NICOLINI RITA	espresso in data 06/11/2023
Parere di regolarità amministrativa di Merito:	NICOLINI RITA	espresso in data 06/11/2023

Approvazione Assessore: PRIOLO IRENE

Responsabile del procedimento: Francesco Gelmuzzi

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 840/2022

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e ss.mm.ii.;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della protezione civile*" e ss.mm.ii.

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*", con la quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", di seguito "Agenzia";

- il Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo che istituisce il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE);

PREMESSO che nel periodo compreso tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018 il territorio regionale è stato interessato da ripetute e persistenti avversità atmosferiche, associate ad abbondanti precipitazioni e mareggiate, in particolare:

- le intense piogge, prodotte da celle temporalesche auto-rigeneranti, hanno generato piene dei corsi d'acqua e dissesti che hanno coinvolto la viabilità;

- gli eventi ventosi, particolarmente intensi, hanno determinato lo scoperchiamento ed il danneggiamento di strutture pubbliche e private, nonché l'abbattimento di innumerevoli alberature che, a loro volta, hanno interrotto la viabilità, le linee elettriche e telefoniche e le altre infrastrutture;

- le forti mareggiate, lungo tutto il litorale, hanno provocato danni ingenti al sistema di difesa della costa ed alle strutture

produttive, con particolare riferimento al settore produttivo dell'acquacoltura;

RISCONTRATO che sono stati rilevati gravi danni su tutto il territorio regionale sulla base degli interventi effettuati e di una valutazione speditiva dell'impatto dell'evento calamitoso;

VISTI:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 (G.U. n. 266 del 15/11/2018) recante ad oggetto "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano", per la durata di dodici mesi decorrenti dalla data della Delibera medesima, ovvero fino all'8 novembre 2019, e con la quale per la Regione Emilia-Romagna è stato identificato il periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 con contestuale stanziamento di €. 1.500.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (G.U. n. 270 del 20/11/2018) con la quale lo Scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi (art. 1, comma 1);

CONSIDERATO che, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenute con le nota prot. n. POST 0072041 del 12/12/2018 e nota prot. POST 42641 del 4/10/2021), con i decreti dello Scrivente n. 190 del 14/12/2018 (BURERT n. 395 del 17/12/2018) e n. 146 del 11/10/2021 (BURERT n. 307 del 27/10/2021) sono stati approvati il Primo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile e la sua rimodulazione a valere sulla somma complessiva di €. 1.500.000,00;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, pubblicata nella G.U. n. 50 del 28/02/2019, avente ad oggetto lo stanziamento di risorse finanziarie per misure di immediato sostegno a favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive, ai sensi dell'art. 3 dell'OCDPC 558/2018, per un totale di €. 1.680.098,10, di cui €. 840.049,05 versate sulla C.S. 6110;

DATO ATTO che lo scrivente, in qualità di Commissario delegato, con Decreto n.105 del 28/06/2019 ha approvato le direttive per la concessione dei contributi ai soggetti privati e delle attività economiche e produttive per i danni subiti dagli eventi calamitosi;

DATO ATTO che lo scrivente ha provveduto, con i decreti n. 148 del 30/09/2019 e n. 68 del 24/04/2020, al riparto, alla concessione ed alla liquidazione ai Comuni interessati delle risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui sopra;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2019) 7564 final del 18/10/2019 con la quale è stato concesso alla Repubblica italiana contributo finanziario FSUE per €. 277.204.595,00 di cui €. 4.140.024,00 destinati alla Regione Emilia-Romagna per far fronte agli eventi calamitosi in parola, così ripartiti dalla nota del Dipartimento di Protezione civile prot. DPC/PSN 41978 del 09/08/20219;

DATO ATTO che lo scrivente, in qualità di Commissario delegato, con decreto n. 10/2020 ha approvato il piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà Europea per un importo di €. 15.821.363,21 di cui €.4.140.024,00 a valere sulle risorse assegnate FSUE;

VISTI:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 (G.U. n. 281 del 30/11/2019) con la quale, ai sensi dall'art. 24, comma 3 del D.lgs. n. 1/2018, è stata disposta la proroga di "*dodici mesi*" della durata dello stato di emergenza dichiarato con la precedente Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con scadenza, pertanto, all'8 novembre 2020;

- l'art. 1, comma 4-duodevicies del Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n. 125 "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159, con il quale è stata disposta la proroga "*di ulteriori dodici mesi*" della durata dello stato di emergenza dichiarato dalla predetta Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con scadenza, pertanto, all'8 novembre 2021;

VISTA l'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione n. 840 del 12/01/2022 *Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatisi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con la quale:*

- *all'art. 1 "Modalità di prosecuzione degli interventi finanziati con gli stanziamenti disposti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 D.Lgs 1/2018 e le risorse regolate con OCDPC 727/2020":*
  - la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento dell'emergenza (comma 1);
  - lo scrivente è nominato soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);
  - le risorse finanziarie residue presenti sulla contabilità speciale, ove attribuite ad interventi non ancora ultimati, ricompresi in piani approvati dal Dipartimento della protezione civile, sono trasferiti al bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- *All'art. 2 "Modalità di prosecuzione degli interventi finanziati con gli stanziamenti disposti ai sensi dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019 e del 04/04/2019 e ss.mm.ii.":*
  - è prorogata, fino al 31/12/2023, l'operatività della contabilità speciale n. 6110 unicamente per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse stanziate dai decreti del Presidente di cui al sopracitato articolo;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 558/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6110, intestata "C.D.PRES.EMIL.ROMAGNA - O.558-18" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 558/2018", a seguito dell'OCDPC di subentro in ordinario n. 840/2022 l'intestazione della

contabilità speciale è stata modificata come segue: " PRES.R.E.ROM.O.558-18 O.840-22" acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna O.558-18 O. 840-22;

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 1007 del 21/06/2023 così come esplicitata dalla relativa nota del Dipartimento della protezione civile ricevuta con prot. n. 35510 del 12/07/2023 che all'art. 1, tra l'altro:

- autorizza un'integrazione ai piani degli interventi al fine di consentire la realizzazione di ulteriori interventi aventi nesso di causalità con l'emergenza di cui trattasi e finalizzati alla riduzione del rischio residuo (comma 4);
- stabilisce che alle rimodulazioni di cui ai punti precedenti si fa fronte nei limiti e mediante l'impiego delle economie di spesa maturate sulle attività e sugli interventi già conclusi alla data di pubblicazione dell'ordinanza 1007/2023, ovvero al 30 giugno 2023, e delle risorse non programmate a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione europea stanziate per lo specifico contesto emergenziale, anche in conseguenza della completa rendicontazione del contributo assegnato (comma 3);

DATO ATTO che con decreto dello scrivente n. 127 del 4/08/2023 sono state accertate minori spese per €. 506.184,76 maturate su interventi già conclusi e programmati a valere sulle risorse del FSUE ed in conseguenza della completa rendicontazione del contributo assegnato, necessarie per la rimodulazione dei piani degli interventi, come stabilito dal comma 3, art. 1, dell'OCDPC 1007/2023;

DATO ATTO, altresì, che

- con nota PG 787711 del 4/08/2023 lo scrivente ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini della necessaria approvazione, la proposta di *piano per il superamento della situazione di emergenza conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018* che riguarda n. 5 interventi di Enti locali per €. 506.184,76, derivanti dalle minori spese accertate su interventi già conclusi e programmati a valere sulle risorse del FSUE;
- con nota n. 53636 del 23/10/2023 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato

l'approvazione della proposta *Piano per il superamento della situazione di emergenza* di cui al punto precedente;

RITENUTO di approvare il *piano per il superamento della situazione di emergenza conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018* per €. 506.184,76, derivanti dalle minori spese accertate su interventi già conclusi e programmati a valere sulle risorse del FSUE, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO inoltre di provvedere al trasferimento dalla contabilità speciale n. 6110 sul bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la somma di €. 506.184,76, riferita alle succitate minori spese, come stabilito dall'art. 1 dell'OCDPC 840/2022;

RITENUTO pertanto di autorizzare le preposte strutture dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'emissione dell'ordinativo di pagamento necessario al trasferimento delle risorse sopracitate;

VISTE:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 9 novembre 2022, n. 4095, con la quale è stato adottato, il "*Nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*";
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 "*Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*";

RICHIAMATI:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - 27 marzo 2023, n. 474 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del

CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- 10 aprile 2017, n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. nn. PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, concernenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione della Giunta regionale 468/2017;

- le determinazioni dirigenziali del Direttore dell'Agenzia:

  - 25 marzo 2022, n. 1049 "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
  - 27 ottobre 2022 n. 3896 "Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative", con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche la "gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo

il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione";

- 28 aprile 2023 n. 1391 "Conferimento incarico dirigenziale nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/ 2001" con la quale è stato conferito all'Ing. Francesco Gelmuzzi l'incarico dirigenziale relativo all'Area Segreteria tecnica di protezione civile dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2025;
- 1° settembre 2020, n. 2657 "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";

RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023 "*Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025*" aggiornato da ultimo con Deliberazione di Giunta regionale n. 1097/2023;
- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

DECRETA

1. di approvare il *piano per il superamento della situazione di emergenza conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018* per €. 506.184,76, derivanti dalle minori spese accertate su interventi già conclusi e programmati a valere sulle risorse del FSUE, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasferire dalla contabilità speciale n. 6110 sul bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la somma di €.

506.184,76, riferita alle succitate minori spese, come stabilito dall'art. 1 dell'OCDPC 840/2022;

3. di autorizzare le preposte strutture dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'emissione dell'ordinativo di pagamento necessario al trasferimento delle risorse sopracitate;
4. di pubblicare il presente atto all'interno del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet della Protezione Civile Regionale accessibile al seguente indirizzo: https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/ordinanza-558-2018
5. di trasmettere il presente Decreto, unitamente alla Piano per il superamento dell'emergenza, parte integrante e sostanziale dello stesso, al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti attuatori;
6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26, comma 2 e ss.mm.ii..

Stefano Bonaccini

RegioneEmilia-Romagna

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Bologna, novembre 2023

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

1 PREMESSA 5

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 8

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI 8

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP 8

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI 8

2.4 PREZZARI REGIONALI 8

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE 9

2.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO 10

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE 11

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO 11

2.9 COFINANZIAMENTI 11

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI 12
2.10.1 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE 12

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE 12

3 LAVORI DI ENTI LOCALI 13

3.1 ELENCO LAVORI 13
3.1.1 MODALITÀ DI IMPEGNO DEI FINANZIAMENTI 13
3.1.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA 14
3.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 14
3.1.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE 15
3.1.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 17
3.1.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE 17
3.1.7 PROCEDURE DI CONTROLLO 17

4 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA 19

5 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO 20

5.1 RIEPILOGO RISORSE 20

5.2 QUADRO DELLA SPESA 20

6 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE 21

7 MODELLO 01 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESIGIBILITÀ DELLE SOMME (DECRETO LEGISLATIVO 118/2011) DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI 22

1 PREMESSA

Nella giornata del 27/10 una profonda saccatura si è estesa dal mar Glaciale Artico fino alle coste nord-africane e ha determinato un'avvezione di aria fredda marittima sulle coste europee occidentali. La traslazione di un minimo barico dalla penisola iberica verso la penisola italiana ha provocato un intenso flusso sud-occidentale nella media troposfera, sciroccale nei bassi strati, che ha investito tutto il territorio nazionale.

L'avvezione di aria calda e umida ha insistito sull'Italia per alcuni giorni, con venti di intensità dell'ordine di forza 9/10 (burrasca forte/tempesta) su gran parte dei mari; ugualmente intensa è risultata la ventilazione nei bassi strati e in quota. La costa emiliano romagnola è stata interessata da fenomeni di ingressione marina, più marcati nella parte settentrionale.

Le precipitazioni sono iniziate il 26 ottobre per andarsi ad intensificare il 27 e 28 ottobre nella parte occidentale della regione (zone di allertamento G, H ed E) per poi estendersi a tutto il territorio da lunedì 29 ottobre.

Nella giornata di lunedì 29 ottobre, in particolare, si è assistito alla formazione, in Liguria, di una struttura alla mesoscala, caratterizzata da celle temporalesche ad elevato sviluppo verticale di tipo auto-rigenerante che hanno prodotto piogge intense nei territori montani di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena. Si sono registrate cumulate di 400-500 mm con picchi di 200 mm in poche ore sul fiume Taro – che hanno provocato esondazioni di rii minori, con danni alle opere idrauliche, alla viabilità comunale e provinciale.

I primi impulsi di precipitazione hanno infatti generato modesti innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua principali, ma la persistenza dei fenomeni, con impulsi successivi ed intensi per 4 giorni consecutivi sull'Appennino centro-occidentale, ha generato più colmi di piena successivi su tutti i corsi d'acqua affluenti di destra del Po, con livelli prossimi o superiori alla soglia 1 di attenzione. Piene di carattere moderato, con livelli al colmo superiori alla soglia 2, hanno invece interessato il bacino dell'Aveto, ed i bacini del Taro e del suo affluente Ceno, dove le precipitazioni sono state più elevate in termini sia di cumulate che di intensità orarie.

Si sono inoltre attivati e riattivati alcuni dissesti idrogeologici che hanno compromesso il sistema viario con interruzione del transito.

I venti di burrasca forte/tempesta (vento con raffiche fino a 140 Km/ora), che hanno interessato sia l'Appennino sia il mare adriatico e la costa, hanno determinato lo scoperchiamento e il danneggiamento di strutture pubbliche e private, l'abbattimento di innumerevoli alberature che a loro volta hanno interrotto viabilità, linee elettriche e telefoniche ed altre infrastrutture; ad esempio nel Comune di Bobbio nel piacentino, hanno causato danni ad edifici pubblici, scuole, a numerosi edifici privati, ad attività produttive e soprattutto al comparto agricolo e zootecnico.

L'evento meteomarino verificatosi tra il pomeriggio di lunedì 29 e la mattina di martedì 30 ottobre 2018 è stato caratterizzato da moto ondoso, acqua alta eccezionale e forte vento di Scirocco (SE).

La mareggiata ha comportato la perdita quasi totale degli argini invernali a protezione degli stabilimenti balneari, forte erosione della spiaggia e ingressioni marine in varie località.

A seguito dell'evento il litorale si trova in condizioni di forte vulnerabilità, una nuova mareggiata causerebbe con buona probabilità l'ingressione del mare e allagamenti diffusi degli abitati. Il vento e la forte mareggiata hanno inoltre provocato danni ingenti al sistema di difesa della costa, alle strutture produttive e, in particolare, al settore produttivo dell'acquacoltura.

Si rendono pertanto necessari interventi di urgenza per ripristinare l'argine di difesa degli abitati e la ricostruzione degli argini invernali costruiti dai gestori. Per tale costruzione non è possibile reperire la sabbia in spiaggia, fortemente erosa, ma si dovrà provvedere con materiale proveniente anche dall'esterno.

Si sono registrate, nelle aree colpite, interruzioni anche prolungate della fornitura di energia elettrica per migliaia di utenze.

Inoltre, la piena del fiume Po e le piene dei corsi d'acqua che sfociano nell'Adriatico settentrionale hanno trasportato notevoli quantità di materiale in mare, con conseguenti prevedibili rilevanti spiaggiamenti sulle coste e la necessità di recupero e smaltimento da parte dei Comuni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 5 novembre 2018 (PG/2018/0665243) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 27 ottobre 2018 e tuttora in corso.

Successivamente il il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 08 novembre 2018 (GU n. 266 del 15/11/2018) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 8/11/2019) per l'intero territorio regionale, colpito dagli eventi verificatesi dal 27 ottobre al 5 novembre, stanziando 1.500.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi, prorogato per ulteriori 24 mesi rispettivamente con deliberazione del 21 novembre 2019 (8/11/2020) e per ulteriori dodici mesi con comma 4-duodevicies, art 1, DL 125 del 7/10/2020 (8/11/2021).

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 15 novembre 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 558 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal mese di ottobre 2018" pubblicata sulla G.U. n 270 del 20/11/2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro venti giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario ha approvato con decreti n.

- 190 del 14/12/2018 (BUR n.395 del 17/12/2018) - il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile
- 146 del 11/10/2021 (BUR n. 307 del 27/10/2021) – la rimodulazione del piano degli interventi urgenti di protezione civile.

Con OCDPC n. 840 del 12/01/2022 la Regione Emilia Romagna è stata individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario

delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 558/2018 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, il Presidente della regione Emilia-Romagna è stato individuato quale soggetto responsabile delle sopracitate attività (art.1 comma 2) e può sottoporre all'approvazione del Dipartimento di protezione civile un piano con le risorse derivanti dal compimento degli interventi programmati in precedenti piani e rimodulazione (art. 1 comma 6).

Per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 558/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6110, intestata "C.D.PRES.EMIL.ROMAGNA - O.558-18" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 558/2018", a seguito dell'OCDPC di subentro in ordinario n. 840/2022 l'intestazione della contabilità speciale è stata modificata come segue: " PRES.R.E.ROM.O.558-18 O.840-22" acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna O.558-18 O. 840-22.

Con OCDPC 1007 del 21/06/2023 la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a programmare ulteriori interventi (art.1 comma 4) a valere sulle economie di spesa maturate sulle attività e sugli interventi già conclusi alla data di pubblicazione della ordinanza in parola, con le somme che risultano non programmate alla data di pubblicazione della stessa e a valere sulle risorse del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) stanziate per lo specifico contesto emergenziale (art. 1 comma 3).

Le economie accertate derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative agli interventi programmati a valere sulle risorse del FSUE pari a € 506.184,76 vengono utilizzate per finanziare gli interventi del presente Piano, al fine di poter risolvere completamente o parzialmente le criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo o criticità.

Tra gli interventi rientrano n. 3 interventi (14581, 15726 e 15727) programmati nei piani degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019 e 2020 - Decreto-legge n.119 del 23 ottobre 2018 convertito in legge n.136 del 17 dicembre 2018 Art. 24-quater - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 aprile 2019 approvati rispettivamente con decreti n. 62 del 10/5/2019 e n. 38 del 16/03/2020 che non possono essere riconosciuti a valere sulle risorse del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 in quanto gli eventi si sono verificati dall'1 al 5/11/2018.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente. È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si precisa che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **120 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di **18 mesi** per **l'ultimazione** e **la rendicontazione** dei lavori.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta** la **rendicontazion**e verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo.**

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondete regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art.. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo del soggetto attuatore in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

In ogni caso, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti. Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato, rimangono nella disponibilità del pertinente capitolo, appositamente aperto sul bilancio dell'Agenzia, per la successiva restituzione al Dipartimento della Protezione civile.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda il paragrafo *2.9 Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente piano.

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 6.

3 LAVORI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati i lavori e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

Si specifica che gli interventi codice 18197, 18198 e 18199 , come indicato in premessa, erano stati programmati (14581, 15726 e 15727) nei piani degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019 e 2020 - Decreto-legge n.119 del 23 ottobre 2018 convertito in legge n.136 del 17 dicembre 2018 Art. 24-quater - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 aprile 2019, approvati rispettivamente con decreti n. 62 del 10/5/2019 e n. 38 del 16/03/2020 che non possono essere riconosciuti a valere sulle risorse del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 in quanto gli eventi si sono verificati dall'1 al 5/11/2018.

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO DA FINANZIARE	Art. 25 comma 2 lettera b) o d)
18197	C99E19000070001	FE	Argenta	Filo	Comune di Argenta	Intervento di ripristino di porzione della copertura della scuola materna ed elementare di Filo di Argenta	48.000,00	d
18198	C27H18003210001	FE	Bondeno	Zerbinate	Comune di Bondeno	Ripresa frana in via Ferrarese in località Zerbinate	16.000,00 €	d
18199	C27H20000090001	FE	Bondeno	Bondeno	Comune di Bondeno	Ripresa frane in via comunale per Burana	30.000,00 €	d
18200	D67H23001320001	MO	Fanano	Madonna del Ponte	Comune di Fanano	Intervento di messa in sicurezza di via Madonna del Ponte interessata da movimento franoso con consolidamento della carreggiata di monte	250.000,00 €	d
18201	D97H23001260001	PC	Ferriere	SP 586R di Val d'Aveto	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Lavori di protezione dalla caduta masi nelle porzioni maggiormente esposte dalla progressiva km 15+000 alla progressiva km 15+800 nel territorio del comune di Ferriere - 1° stralcio	162.184,76	d
							506.184,76	

3.1.1 MODALITÀ DI IMPEGNO DEI FINANZIAMENTI

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvede all'adozione del provvedimento amministrativo di impegno di tutte le somme spettanti ai soggetti attuatori, così come esplicitato nella tabella soprariportata, su apposito/i capitolo/i del bilancio dell'Agenzia.

Ai fini dell'esigibilità delle spese succitate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica), compili per ogni intervento il **Modello 01 – Comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (Decreto legislativo 118/2011) da parte degli Enti Locali** allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato, **entro il termine perentorio del 31/12/2023** al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui il Modello 01 non pervenga entro il termine del **31/12/2023** verrà valutata la possibilità dell'eventuale decadenza del contributo.

3.1.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo *3.1.4 Deroghe all'applicazione - Tempo Reale*, capoverso 5).

3.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero dell'intero ed eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo *2.5 Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo *2.5 Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo *2.8 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento.*

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale", accessibile all'indirizzo internet:

http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., completa anche della dichiarazione in merito alle coperture assicurative. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD…….. finanziato con risorse di cui all'OCDPC 558/2018".

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale" sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella al paragrafo 3.1 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

Si sottolinea che il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia* è in grado di ottemperare alla richiesta di liquidazione entro l'esercizio finanziario di riferimento solo se la relativa documentazione, risultante a seguito della fase istruttoria congrua e corretta, perviene agli atti dell'Agenzia entro il giorno 15 ottobre di ciascun anno solare.

3.1.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 3.1.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

a. la sussistenza del nesso di causalità;
b. la presenza o meno di altre fondi di finanziamento pubblico e privato;
c. la proprietà del bene;
d. la presenza o meno di una assicurazione;
e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere <u>firmata digitalmente</u> dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD…….. finanziato con OCDPC 558/2018".

3.1.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.1.7 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel capitolo 4 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.1.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii.

4 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi 27 ottobre al 5 novembre 2018 nei territori della Regione Emilia-Romagna, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo *3.1.5 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti.*
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
    - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
    - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

5 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

5.1 RIEPILOGO RISORSE

Economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative alle risorse del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE)	506.184,76

5.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori di Enti locali - capitolo 3	506.184,76

6 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE

RegioneEmilia-Romagna

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 558 del 15/11/2018

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

7 Modello 01 - comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (decreto legislativo 118/2011) da parte degli Enti Locali

(da inviare entro il 31/12/2023)

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.)

Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: OCDPC n. 558/2019, OCDPC n. 840/2022 OCDPC n. 1007/2023. Decreto n.___del_____. Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la realizzazione dell'intervento di cui al codice n. _____.

DATI INTERVENTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	
PROVINCIA	
CODICE INTERVENTO	
TITOLO INTERVENTO	
Importo concesso €	

Parte A

CRONOPROGRAMMA

Il sottoscritto _____ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

	ANNO**	
	2024	2025
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE *	€	€

** La somma di importo uguale o inferiore ad **€ 50.000,00** sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.*

***** Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Settore Servizi Ammnistrativi, Programmazione e Bilancio entro il 15 ottobre di ogni anno solare.***

PARTE B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento)_____

NATO A _____(PROV_____) IL_____

RESIDENTE A _____ (PROV. _____) CAP _____

VIA _____N _____

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del Comune/Unione/Provincia di: _____

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- ***APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.*** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con_____(specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero _____ in data _____ e che comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*

- ***COPERTURE ASSICURATIVE*.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:

  ☐ non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;

  ☐ è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di €_____;

- ***ALTRI FINANZIAMENTI*.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:

  ☐ non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;

  ☐ Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) _____

  per la somma di € _____;

  ☐ E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di €_____;

Si allega:

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente

- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

C O M U N I C O

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome

E-mail

Telefono cellulare

Telefono ufficio

R I L A S C I O

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

FIRMA DIGITALE

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2023/172

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2023/172

IN FEDE

Rita Nicolini